

LE «ARIE DA NUOTO» DI ROVIGNO (VI)

LIBERO BENUSSI

Centro di ricerche storiche
Rovigno

CDU 784.4 (497.13 Istria-Rovigno)
Comunicazione

Tempo fa ebbi l'occasione di ascoltare una vecchia incisione su nastro magnetofonico di proprietà di Radio Capodistria, effettuata tra il 1951 ed il 1953. Gli esecutori erano un gruppo scelto della S.A.C. «Marco Garbin» di Rovigno. Vi trovai due «arie da nuoto» *La pastorela e Stanco da pascular*, in una veste un po' diversa dalle stesse «arie» da me trascritte¹, tecnicamente più corrette ma lievemente modificate in alcune sfumature armoniche.

Gli esecutori non sono identificabili, comunque sono quattro; due bassi, un tenore primo (o forse due), un tenore secondo. Quest'ultimo, dalla voce caratteristica, è quasi sicuramente Giacomo Quarantotto.

Dato che le «arie da nuoto» sono una delle espressioni musicali tipiche della tradizione popolare rovignese, era da attendersi che ci sarebbero state delle varianti, però, più che tali, esse risultano essere copie di un medesimo modello. Difatti gli esecutori spesso erano in contrasto a causa delle presunte storpiature apportate da qualcuno di loro al «modello» originale, gelosamente tramandato da generazione in generazione.

In questo saggio riporto le due succitate «arie», poiché penso che siano degli autentici «modelli», dato che sono state registrate quasi vent'anni prima delle versioni da me trascritte¹.

Ho voluto, inoltre, presentare la variante dell'«aria» *Di questo mar ch'è il mondo*, eseguita dai viventi: Ettore Arturo, tenore I; Sponza Cristoforo, tenore II; Benussi Matteo, basso.

1) *Stanco da pascular*

Le parole della prima parte sono quasi incomprensibili, perciò ho riportato i fonemi cantati dagli esecutori, senza poter riscontrare nessuna logica letteraria. Per i testi completi delle altre «arie» consultare quelli già pubblicati¹.

¹ ATTI del Centro di ricerche storiche Rovigno, voll. VII, VIII, IX, X, XI.

LARGO

MEN TRE-E-MI SON LAS - SA - A PRE-EN - DI U - NA

STUE - E - LA E LUNGO'L MIO - O - - - O PEN - SA - A -

A - AR CHI... NAI LA - A FRO - O - O - - - - - OOM TE

CHE GU STO - O - O - SO IL MIO RI PO - O - O - SO

LE ME GRE - E - EG - GI A PA - SCO - LA - A - A - AR

DAL SO - O - ANNO - MI SVE - GLIAI - AI I - IN U - UN MO -

ME - E - EN TO DAL SON-NO MI..... I SVE GLIA-A

- AI TU-U-UT TO CO-ON TE - E - E - - - E - EN-TO

2) *La pastorella*

ADAGIO

SUL-LA RI-I-VA DEL-L'ALTO MA-A RE

STA-VA LA UNA' PA-STU-RE-EL- LA PA-SCO-LA-

- VA ISUOI CA - PRI SUL-L'ER-BA-FRE - SCAE DE-EL-LA

3) *Di questo mar ch'è'l mondo*

ADAGIO

DI QUE- STO MA - A - A - AR CHÈ'L MO-ON-JO

TU SEI L'A - VI - - I - TA STE-EL - LA

CHE PUO' LA NA - A - VI CE-EL - LA

4) *El nane zi inbriago*

ADAGIO

The musical score is written for voice and piano in 2/4 time, marked ADAGIO. It consists of three systems of staves. Each system has a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The lyrics are written below the vocal line. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand.

EL SI 'N-BRI - A - GO' LHA - A - NE DA PEI - IE

DE LA SCA - A - LA C'U - U - NA PU - TEN - TA BA - A -

LA CAIN PEI - IE NUL POL STA